

2024: DA DOVE PARTIAMO

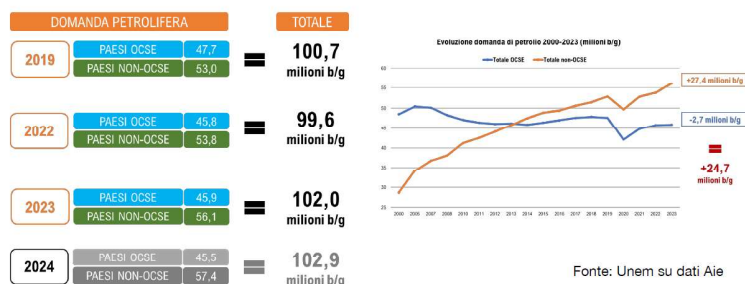
ALCUNI DATI DAL PRECONSUNTIVO UNEM 2023
PRESENTATO ALLA STAMPA LO SCORSO 18 DICEMBRE

CRESCE LA DOMANDA DI PETROLIO

+24,4 mln b/g

nel mondo dal 2000 al 2023

La domanda petrolifera globale ha proseguito nel suo trend di crescita anche nel 2023, mostrando uno degli aumenti più elevati degli ultimi 50 anni soprattutto per il contributo dei paesi non-Ocse. Negli ultimi 20 anni nei paesi Ocse i consumi si sono infatti ridotti di circa 3 milioni b/g, mentre in quelli non-Ocse sono aumentati di quasi 27 milioni e dal 2014 sono sempre risultati superiori a quelli dei primi.

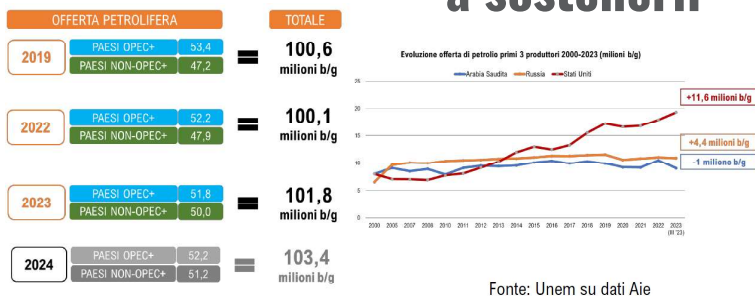


In media nel 2023 il Brent ha quotato intorno agli 83 dollari/barile, in calo di oltre il 16% rispetto ad un 2022 che aveva fatto registrare i picchi massimi degli ultimi dieci anni. Andamento a “strappi” dovuto all’evolversi della situazione geopolitica ma con tempi di riequilibrio molto più rapidi rispetto al passato grazie ad un’offerta globale molto più diversificata e nonostante i ripetuti tagli Opec Plus.

RESILIENZA DEL PETROLIO CONTIENE CRESCITA PREZZI

brent -16%

vs 2022 i tagli opec plus non bastano a sostenerli

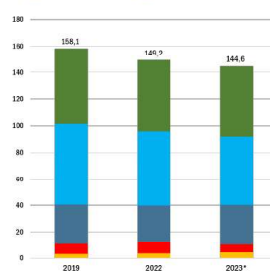
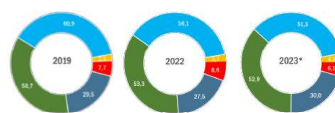


DOMANDA DI ENERGIA -9% VS 2019

petrolio torna
ad essere la prima
fonte di energia

53 MTEP, PESO 37%

La domanda di energia totale in Italia (Mtep e peso %) risulta inferiore del 9% rispetto al 2019. Un calo graduale e progressivo coerente con lo scenario economico e sociale. Cala il gas e il petrolio torna ad essere la prima fonte di energia, crescono rinnovabili e importazioni nette di energia elettrica.



VARIAZIONE
VS 2022
-3,1%

Gas naturale
Petrolio
Rinnovabili
Combustibili solidi (*)
Imp. netta elettricità

	2021	Mtep	Var % vs '22	Peso %
Petrolio		52,9	-0,8	37
Gas naturale		51,3	-8,5	35
Rinnovabili		30,0	+8,0	21
Combustibili solidi (*)		6,1	-33	4
Imp. netta elettricità		4,3	+13	3

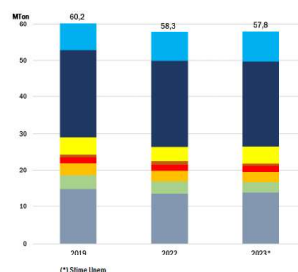
Fonte: Unem su dati Mase

- 0,8% totale + 5% benzina

“vola” il carboturbo
(+ 21%) vicino ai livelli
pre-pandemia

CONSUMI PETROLIFERI TENGONO

Lieve calo per i consumi petroliferi (-0,8%) dovuto in larga parte alle criticità della petrolchimica che risente della concorrenza cinese, parzialmente bilanciato dall'aumento dei carburanti per la mobilità stradale. “Vola” il carboturbo (+21%) tornato molto vicino ai livelli pre-pandemici.



VARIAZIONE
VS 2019
-4,0%

	2023	Mton	Var % vs 2022
Benzina autotrazione		8,3	+5,0
Gasolio autotrazione		23,5	-1,2
Carboturbo		4,5	+20,9
Olio combustibile		0,7	-37,4
Bitumi		1,7	+7,0
Bunkeraggi		2,7	-5,5
Petrolchimica netta		2,8	-14,5
Altri		13,6	-3,3

VARIAZIONE
VS 2022
-0,8%

Consumi e autoproduzione raffineria 5,8
Gpl 3,1
Lubrificanti 0,4
Altri gasoli 2,8
Altri prodotti 1,6

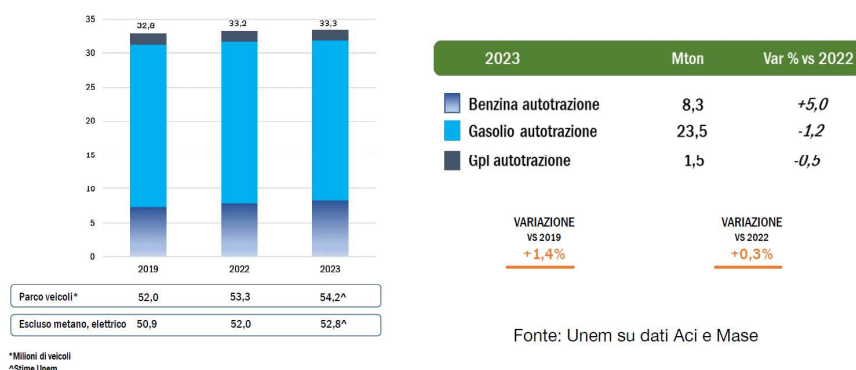
Fonte: Unem su dati Mase

CARBURANTI IN CRESCITA LA BENZINA TORNA AI VOLUMI DEL 2013

+ 1,4%

in Italia tra il 2019 e il 2023

I dati relativi ai soli consumi di carburanti (benzina, gasolio e gpl) mostrano non solo una crescita dei volumi tra il 2022 e il 2023 ma anche rispetto al 2019, periodo durante il quale si è avuta una crescita complessiva dei veicoli circolanti.

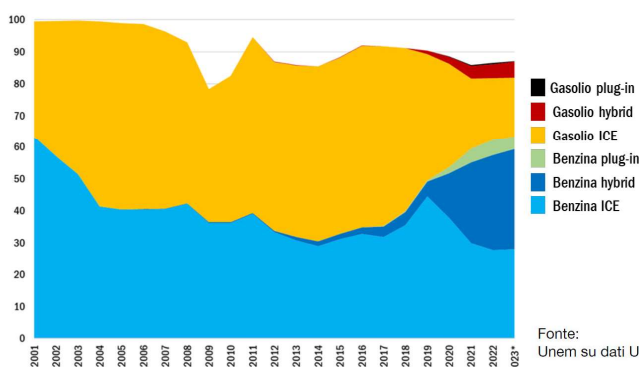


LA RIVINCITA DELLA BENZINA, SEMPRE PIÙ AUTO IBRIDE

in 10 anni

dall'1 al 31% del nuovo immatricolato

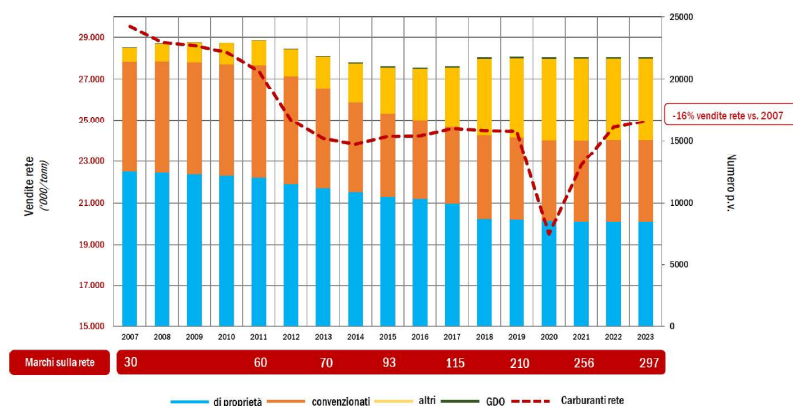
I dati sulle nuove immatricolazioni in Italia negli ultimi 20 anni mostrano un panorama molto più diversificato, con la rivincita delle alimentazioni a benzina dovuta alla progressiva ibridizzazione del parco auto che nel giro di dieci anni è passata da una quota di poco più dell'1% all'attuale 31%, con indubbi vantaggi anche dal punto di vista delle missioni di CO2 che nello stesso arco di tempo di sono ridotte di oltre il 13%.



RETE CARBURANTI: PIÙ MARCHI, MENO VENDITE

- 16% vendite rete in Italia nel 2023 rispetto al 2007

La rete carburanti italiana negli ultimi 15 anni ha visto un fortissimo aumento dei marchi presenti, cresciuti di quasi 10 volte, a fronte di vendite che complessivamente sono diminuite del 16%. Un'infrastruttura che oggi appare ridondante e poco efficiente considerato l'atteso e progressivo calo dei consumi legato all'aumento dell'efficienza media dei veicoli, grazie anche all'ibridizzazione, e allo sviluppo di motorizzazioni alternative.

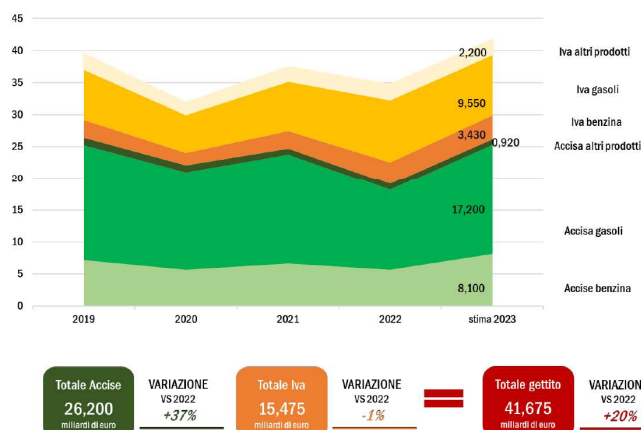


Fonte: Unem su dati Mase e Mimit

CRESCE IL GETTITO FISCALE DEGLI OLI MINERALI: 42 miliardi di euro (+7 miliardi) il dato più alto dal 2012

Il gettito fiscale derivante dagli oli minerali (accise+Iva) nel 2023 è stato pari a circa 42 miliardi di euro, circa 7 miliardi in più dovuti al ritorno dal 1° gennaio delle accise piene sui carburanti sebbene con prezzi nettamente inferiori a quelli del 2022.

Un dato, il più alto dal 2012, conseguenza di una tassazione tra le più alte in Europa.



Dati in Miliardi di Euro.

Fonte: Unem su dati Mase e Mef